

VERBALE

L'anno 2013, il giorno ventuno del mese di giugno, alle ore 9, si è riunito in Pisa presso la Sede della Direzione, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Gabriele Monasterio", convocato con nota prot. n. 5102 del 19 aprile 2013.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Prof. Ferruccio Fazio, dà atto che sono presenti i seguenti componenti:

- Prof. Ubaldo Bonuccelli;
- Prof. Raffaele De Caterina;
- Prof.ssa Cecilia Gelfi;
- Dr. Eugenio Picano;
- Prof. Massimo Pistolesi;
- Prof. Rodolfo Saracci.

Sono assenti giustificati il Prof. Mario Petrini ed il Prof. Gianmaria Rossolini.

Sono inoltre presenti il Direttore Generale, Dr. Luciano Ciucci, e la Sig.ra Chiara Franceschi dell'U.O. Affari Generali e Legali, cui il Presidente chiede di assumere la funzione di segretario.

Il Presidente passa a proporre al Consiglio l'approvazione del seguente **ordine del giorno**:

1. Approvazione verbale della seduta del 25 gennaio 2013;
2. Esame proposta di modifica art. 13 dello Statuto della Fondazione;
3. Aggiornamento sull'andamento generale delle attività della Fondazione;
4. Varie ed eventuali.

In mancanza di osservazioni o richieste di integrazione, l'ordine del giorno è approvato.

Prima di passare all'esame dei singoli punti all'ordine del giorno, il Presidente si concentra su alcune comunicazioni, ed in particolare:

- a) informa i Consiglieri che da oggi è attivo il nuovo sito della Fondazione, al medesimo indirizzo internet; manifesta, quindi, l'opportunità che venga trasmessa una nota a tutto il personale, in modo da dare rilievo all'innovazione realizzata e da chiedere eventuali suggerimenti e commenti. Precisa, infine, che si tratta di una versione ancora incompleta e conclude auspicando che anche i Consiglieri possano fornire suggerimenti utili a migliorare il sito stesso;
- b) fa presente che stanno proseguendo proficuamente le relazioni con Università ed Enti di Ricerca ed - in particolare - informa che è in corso di formalizzazione una convenzione quadro tra la Fondazione e la Tecnomed (fondazione dell'Università degli Studi di Milano "Bicocca"): i Consiglieri hanno copia della tra la documentazione fornita.

Terminate le comunicazioni, si passa all'esame dei singoli punti.

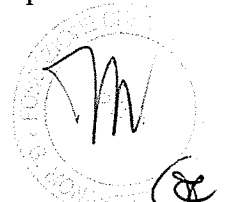
1. Approvazione verbale seduta 25 gennaio 2013

Il Presidente dà atto che il verbale della riunione del 25 gennaio 2013 è presente - come allegato 1 - tra la documentazione consegnata per la seduta.

Ricorda che il Dr. Picano ha chiesto un'integrazione al verbale della predetta seduta, in relazione all'organizzazione delle attività di ricerca presso la Fondazione: invita, pertanto, il Dr. Picano a chiarire meglio il contenuto della precisazione aggiunta.

Udito quanto riferito dal Dr. Picano e tenuto conto che è tuttora in corso un'attività di valutazione da parte del Prof. Pistolesi su delega del Consiglio, proprio nell'ambito dell'organizzazione delle attività di ricerca della Fondazione, all'unanimità il Consiglio stesso approva il verbale della seduta del 25 gennaio u.s., così come allegato.

Il Presidente, inoltre, esorta il Dr. Ciucci affinché il verbale della presente riunione e delle prossime vengano trasmesse ai Consiglieri con maggiore tempestività.



2. Esame proposta di modifica art. 13 dello Statuto della Fondazione

Il Presidente riferisce dei suggerimenti effettuati dagli uffici della Presidenza della Regione Toscana, in merito all'applicazione operativa del secondo comma dell'art. 13 dello Statuto della Fondazione, con particolare riferimento alla stipula del contratto da parte del Direttore Generale.

Il Presidente dà, quindi, lettura del testo vigente e, tenuto conto delle osservazioni di cui sopra, propone di modificare come segue il testo dell'art. 13 dello Statuto (commi 1 e 2):

"1. Il Direttore Generale è nominato dal Presidente della Giunta regionale, sentito il CNR, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3bis, comma 3, del D. Lgs. 502/1992.

2. Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è regolato da apposito contratto di diritto privato stipulato con il Presidente della Giunta regionale ai sensi di quanto previsto dall'articolo 37 della l.r. 40/2005." Fermo il resto.

Il Consiglio, all'unanimità, approva la proposta di modifica dello Statuto soprariportata.

3. Aggiornamento sull'andamento generale delle attività della Fondazione

Il Presidente, sul punto, invita il Direttore Generale a relazionare in merito.

Il Dr. Ciucci ricorda molto sinteticamente ai Consiglieri i volumi di attività sanitarie dell'anno 2012, già espressi nel corso della precedente riunione del Consiglio.

Evidenzia, poi, come l'esercizio 2012 costituisca il quarto anno consecutivo in cui l'Ente consegue il pareggio di bilancio, nonostante un contributo ordinario percentualmente più contenuto rispetto alla media delle AA.OO.UU. toscane e nonostante i costi legati all'alta specialità e l'incremento degli oneri conseguenti ad un graduale consolidamento della struttura organizzativa.

Il valore della produzione si attesta a 73,8 milioni di euro (+ 5% rispetto al 2011), con un'incidenza del 23% del contributo regionale calcolato secondo i criteri adottati dal Laboratorio MeS.

Dal lato dei costi, si è avuto un incremento dei costi per acquisto di beni (connesso all'incremento delle attività) ed un rilevante incremento della posta relativa al personale (a motivo della sostituzione di unità funzionalmente assegnate cessate dal servizio, di nuove assunzioni e del citato consolidamento della struttura organizzativa).

In merito al personale sottolinea che il 1° gennaio 2013 si è concluso il passaggio alle dipendenze della Fondazione del personale dipendente dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana e della ASL 1 di Massa e Carrara (alcune unità erano transitate già nella seconda metà del 2012).

Quanto alla gestione finanziaria dell'ente, il risultato è negativo, sempre a causa dell'impossibilità di prevedere i tempi e l'entità delle rimesse di cassa da parte della Regione Toscana: tale problema, peraltro è stato almeno in parte risolto in quanto dal 2013 si ha una rimessa regionale mensile.

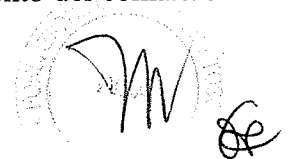
A questo punto il Presidente invita i Consiglieri a porre eventuali commenti o richieste su quanto sinora riferito dal Dr. Ciucci.

Chiede la parola il Dr. Picano che si domanda come la Fondazione conti di applicare la Sentenza nr. 52/2011 della Corte Costituzionale in merito al diritto di opzione per il personale CNR comandato presso la Fondazione.

Su richiesta del Presidente, il Dr. Ciucci precisa che la Sentenza citata fa riferimento unicamente al comma 2 dell'art. 6 della L.R.T. n. 85/2009 di riconoscimento della Fondazione quale ente pubblico: detto comma, in particolare, prevedeva un concorso riservato per il personale assunto dalla Fondazione già titolare di contratto a tempo determinato con il CNR e ciò ai fini dell'inquadramento nei ruoli nominativi regionali.

La Regione Toscana, nella propria relazione impropriamente assimilava il personale CNR di ruolo operante in Fondazione con il personale ASL e AOUP comandato presso la Fondazione stessa, per il quale - sulla base di un accordo tra gli Enti fondatori e le OO.SS. - era stato previsto il diritto di optare per il passaggio alle dipendenze della Fondazione.

In realtà, né gli accordi tra gli Enti Fondatori prevedevano la possibilità di opzione, né alla data della citata Sentenza esisteva personale CNR in comando presso FTGM (lo strumento del comando



è stato, viceversa, previsto dalla Convenzione CNR-FTGM del luglio 2011 (successivamente quindi alla Sentenza), convenzione che ha durata triennale.

In vista della scadenza di detta Convenzione e tenuto conto della regolamentazione del comando del personale presso altri Enti prevista dal CNR stesso, si tratterà di valutare la situazione del personale CNR attualmente comandato.

E' opportuno chiedere delucidazioni dell'Ente in merito a quanto sopra.

Il Presidente, a questo punto, invita il Dr. Ciucci a riferire in merito ai risultati della valutazione della performance effettuata dal Laboratorio MeS della Scuola "S. Anna", resi noti recentemente.

Il Dr. Ciucci evidenzia come vi sia stato un errore nella valutazione sulla capacità di ricerca della Fondazione immediatamente notato dal Presidente al momento dell'uscita dei primi indicatori.

Proprio per impulso personale del Prof. Fazio, il Laboratorio MeS sta procedendo ad un riesame integrale degli indicatori relativi a tale ambito, ai fini delle necessarie rettifiche.

Il Dr. Ciucci prosegue illustrando il contenuto del cosiddetto "bersaglio" che raggruppa tutti gli indicatori di cui alla valutazione del MeS e passa rapidamente in rassegna i vari indicatori in cui la Fondazione registra risultati ottimi (area verde) o, addirittura, la best practice.

Tra gli altri indicatori ricorda:

- la complessità della casistica (best practice regionale)
- l'appropriatezza chirurgica (best practice regionale)
- la coerenza tra i reparti di dimissione ed il DRG del paziente dimesso (best practice regionale)
- il tasso di assenza e di infortuni del personale (best practice regionale)
- l'efficienza organizzativa pre-operatoria
- l'attrazione, con particolare riferimento all'attrazione extraregionale
- la tempestività nella trasmissione dei dati al sistema informativo regionale (best practice regionale)
- l'indice di diffusione degli audit
- le dimissioni volontarie
- la valutazione del management da parte dei dipendenti

Prosegue soffermando l'attenzione dei Consiglieri sugli indicatori con meno positivi precisando come in alcuni casi il risultato dell'indicatore non tenga a pieno conto delle peculiarità della Fondazione (v. indicatore PNE) e di alcune valutazioni di carattere eminentemente clinico.

In particolare sottolinea come l'indicatore "qualità di processo" sia la risultante di una serie di sotto-indicatori non applicabili alla Fondazione, con l'eccezione di due: la percentuale di riparazione della valvola mitralica e la percentuale di ventilazione meccanica non invasiva.

Il primo indicatore è dato dal rapporto tra il numero dei dimessi con riparazione della valvola mitrale ed il numero dei dimessi con intervento a detta valvola, ma non è di per sé rappresentativo dell'appropriatezza dell'approccio (vi sono casi in cui sono note le controindicazioni alla riparazione mitralica ed altri in cui vi sono opinioni discordanti in merito all'individuazione del migliore approccio).

Quanto alla ventilazione meccanica non invasiva (NIV), il risultato è assolutamente sottostimato in quanto non sempre nella scheda di dimissione ospedaliera (SDO) viene indicato il ricorso alla NIV. Il progetto nazionale "Prosafe" (v. allegato 2), peraltro, ci pone tra i centri che ne fanno maggior uso.

Il Dr. Ciucci, quindi, passa ad esaminare le principali criticità evidenziate dall'indagine del Laboratorio MeS, evidenziate anche nella relazione distribuita ai Consiglieri.

In particolare:

a) *gestione dati*. A fronte di una best practice nella qualità delle SDO e delle SPA e nella tempestività nella trasmissione dei dati, vi sono stati problemi nell'assegnazione dell'identificativo regionale certificato da SOGEI, in particolare per i pazienti extra-regione: il problema è stato ormai risolto.

b) *appropriatezza medica*. L'indicatore è la risultante di vari indici quali:

- la percentuale dei ricoveri in DH per finalità diagnostiche (si sono adottate azioni incisive di

miglioramento, ottenendo una drastica riduzione: dai 609 ricoveri nel 2011 ai 297 nel 2012; tali azioni stanno ulteriormente procedendo)

- la percentuale di ricoveri ordinari medici brevi (anch'essa in calo: dal 26,06% al 23,18%)
- la percentuale di ricoveri medici oltre soglia: il dato riguarda lo Stabilimento di Pisa e sono in corso azioni sia per una maggiore sensibilizzazione dei medici interni, sia per la definizione di accordi con il territorio per il reinvio dei pazienti alle strutture locali).

c) *performance rischio clinico*. L'indicatore - anch'esso derivante da vari sotto-indicatori - sconta principalmente un risultato negativo relativo alle richieste di risarcimento: si tratta di 5 casi in tutto il 2012 (di cui 2 relativi ad annualità precedenti, ma inseriti nell'anno in cui si effettua la richiesta di danno o di documentazione clinica;) e rispetto al 2011 in valore assoluto il dato è costante (5, appunto), mentre in valore relativo si ha un peggioramento derivante dalla riduzione del valore al denominatore (numero ricoveri), ridotto per la diminuzione dei ricoveri in regime di DH (da 609 a 297).

Ottimi, viceversa, i dati relativi alla diffusione degli audit interni, alla prevenzione delle infezioni e degli errori di terapia (in entrambi i casi 100%)

d) *comunicazione e partecipazione del cittadino*. Il valore della Fondazione è di 2,98, contro una media regionale di 2,90; come altre Aziende Ospedaliere si sconta la mancanza del Comitato di partecipazione dei cittadini ed anche l'indicazione di un orario di front office non in linea con gli obiettivi regionali.

L'unico indicatore in "zona arancione" - conclude il Dr. Ciucci - è quello relativo al controllo di gestione, derivante dai quesiti in merito alla realizzazione/comunicazione di un sistema di budgeting aziendale.

La Fondazione ha ottenuto un valore di 48,51 a fronte di una media regionale di 53,56, che deriva dalla mancanza di un percorso strutturato di budgeting, obiettivo del prossimo trimestre della Direzione Aziendale.

Il Presidente ringrazia il Dr. Ciucci per il quadro fornito e lo esorta a continuare nell'azione tesa al miglioramento degli aspetti meno positivi, con particolare riferimento all'appropriatezza medica ed al percorso per la realizzazione di un sistema di budgeting.

Il Consiglio concorda all'unanimità su quanto espresso dal Presidente.

Il Prof. De Caterina, chiede di poter avere il confronto tra i risultati della Fondazione e quelli degli altri enti del SSR toscano, mentre il Prof. Pistolesi chiede al Dr. Ciucci se sia prevista dal MeS anche la valutazione degli outcomes sui pazienti: a tale ultimo proposito il Dr. Ciucci fa presente che tale valutazione viene fatta con cadenza biennale alternandola a quella sul clima interno (realizzata nel 2012).

Il Presidente dà quindi la parola al Prof. Pistolesi, il quale relaziona sulle attività di ricerca presentando i dati salienti relativi al 2012.

Il Prof. Pistolesi sottolinea la notevole mole di attività di ricerca in corso nelle strutture della Fondazione in collaborazione con IFC-CNR, Università regionali ed extra-regionali, Scuola Superiore Sant'Anna, Scuola Normale Superiore ed industria.

Nel corso del 2013 il personale affiliato, che ha affiancato nelle varie attività il personale della Fondazione, ha raggiunto le 30 unità (14 da IFC-CNR). Sono stati presentati 27 progetti di ricerca per il recente bando del Ministero della Salute con la Fondazione come destinatario istituzionale, sono attualmente in corso 73 studi clinici osservazionali o sperimentali e nel corso dell'ultimo anno sono stati approvati dai Comitati Etici di Pisa e Massa 26 nuovi studi.

Il Prof. Pistolesi si sofferma sulla produzione scientifica che si è estrinsecata nella pubblicazione di 147 lavori su riviste indicizzate. L'impact factor medio (dati ISI) dei lavori prodotti è risultato pari a 4,3. Evidenzia poi che le pubblicazioni del 2012 sono distribuite in modo abbastanza omogeneo tra le varie strutture operanti presso la Fondazione con una preponderanza per la cardiologia clinica ed



inteventistica (25%), l'imaging (21%), le scienze di base (17%), la chirurgia pediatrica e dell'adulto (15%), l'endocrinologia-metabolismo e biomarcatori (15%).

In particolare, per quanto riguarda le attività di ricerca cardiologica si evidenzia come tra le varie AOU della Toscana la Fondazione presenti i valori più elevati in termini di impact factor medio (4.64) e mediano (3.56).

Il Prof. Pistolesi elenca inoltre le principali linee di ricerca attive nei laboratori e nelle corsie della Fondazione illustrandone in somme linee le caratteristiche generali e mettendo in evidenza l'importanza di alcune attività per il loro riconoscimento a livello regionale quali la gestione del Registro Toscano delle Malattie Rare effettuata in collaborazione con IFC-CNR ed il Centro di Riferimento Regionale per la Diagnostica ed il Trattamento delle Dislipidemie Ereditarie con Lipoferesi.

In particolare mette in evidenza come quest'ultima attività sia divenuta un importante polo di attrazione regionale ed extraregionale che denota la Fondazione come centro di eccellenza per queste patologie e come, in relazione all'aumentato numero di richieste sia per l'attività clinica che per la ricerca farmacologica, si ritenga necessaria l'individuazione di una più idonea collocazione logistica ed anche un adeguamento delle risorse umane.

Il Presidente ringrazia il Prof. Pistolesi per l'attività svolta e per il quadro fornito.

Auspica, anch'egli, che l'integrazione tra le attività di ricerca di IFC e quelle della Fondazione possa ulteriormente rafforzarsi, anche con l'ulteriore affiliazione di personale IFC alla Fondazione.

4. Varie ed eventuali

Il Prof. Fazio evidenzia come la situazione economica generale e quella particolare della Sanità pubblica richiedano un particolare sforzo volto a realizzare collaborazioni con l'Industria e segnatamente nel campo della Ricerca.

Tali collaborazioni, tra l'altro, costituiscono una delle missioni della Fondazione, naturalmente votata all'innovazione in campo clinico; in quest'ottica segnala come occorre seguire con particolare attenzione gli eventuali interessi che l'Industria internazionale manifesti verso la Fondazione, quale sito di sperimentazione per le innovazioni, come nel caso di AMGEN, con la quale sono in corso di definizione accordi per vari trial clinici nell'ambito delle dislipidemie e dell'oncologia.

Conclude proponendo ai Consiglieri una riflessione in merito alla possibilità di un ampliamento dell'ambito delle attività specialistiche della Fondazione (v. ad esempio le malattie neurodegenerative) o all'ulteriore sviluppo delle attività in ambito endocrinologico.

Il Prof. De Caterina sul punto, evidenzia la necessità di mantenere una missione definita per la Fondazione, pena il rischio di una diluizione delle funzioni proprie.

Dopo una breve discussione in merito, i Consiglieri concordano con il Presidente sulla necessità di una riflessione più ampia sull'oggetto.

A questo punto il Presidente chiede ai Consiglieri si vogliano porre in discussione altri argomenti. Nessuno chiedendo la parola, il Presidente ringrazia i presenti e chiude la riunione invitando i Consiglieri a concordare via mail la data della prossima riunione, da tenersi intorno alla fine del mese di settembre.

Alle ore 11.00, la seduta è chiusa.

IL PRESIDENTE
Prof. Ferruccio Fazio

Il Segretario
Sig.ra Chiara Franceschi

